

LA LIBERA PAROLA

(The Free Word) PUBLISHED EVERY SATURDAY BY A. GIUSEPPE DI SILVESTRO EDITOR-IN-CHIEF 1626 So. Broad St., Phila., Pa. Bell Phone, Dickinson 28-68 J. Anno 2 - 29 Settembre 1919 - No. 37

Table with subscription rates: In the U. S., per year \$2.00; In Foreign Countries, per year \$3.00; COMMERCIAL ADVERTISEMENTS; Reading Matter; AMUSEMENTS; POLITICAL ADVERTISEMENTS.



PRIMA BANCA NAZIONALE A PITTSBURGH (First National Bank at Pittsburgh, Pa.)

CAPITALE E SOPRAVANZO \$ 5 MILIONI Ispezionata dal Governo

Vaglia Postali e Telegrafici al miglior cambio della giornata. - Servizio diretto col Ministero per depositi alle Casse di Risparmio Postali del Regno d'Italia. - Accetta depositi ad interessi e rimborsa qualunque somma senza bisogno di preavviso. - Accurato e sollecito servizio gratuito per recapito di corrispondenza a chiunque ne faccia richiesta inviandoci l'indirizzo. - La Banca fornisce qualunque informazione venisse richiesta, rispondendo immediatamente.

First National Bank at Pittsburgh, Pa. FIFTH AVENUE AND WOOD STREET

calunniatori, ha giurato a se stesso che gli continuerà l'opera sua indefessa e disinteressata per l'elevamento delle masse italiane immigrate. E noi, che da anni conosciamo ed ammiriamo questa eminente figura d'italiano, che sa lottare a viso aperto e senza tentennamenti o disonorevoli transazioni, leti di poter registrare nelle nostre colonne la sua alta rielezione, sentiamo l'obbligo morale d'inviare ai grandi delegati, convenuti nella città di Scranton, un voto di plauso, ed a lui le più vive congratulazioni, le quali, o siamo credere, saranno accettate come l'espressione schietta della stima profonda che nutriamo per l'amico carissimo.

L'arresto di A. Barbera

IL VENDITORE AMBULANTE DEL GIORNALE L'OPINIONE DI PHILADELPHIA. Comosco il Barbera da diversi anni e non ho reticenza di scrivere che la sua presenza in mezzo alla società è pericolosa quanto i microbi della pellagra.

Per dare spazio ad altro importante materiale siamo costretti a rimandare la pubblicazione di comunicazioni di solidarietà di legge e di soci dell'Ordine ad altro numero.

Noi non possiamo assolutamente tenere dietro a tutte le menzogne che si pubblicano nella "baldracca" per l'imparità di condizioni in cui ci troviamo con un giornale settimanale contro un quotidiano. Del resto prima di scendere nella offensiva, il sicario avrebbe dovuto difendere i suoi mandanti dalle accuse provate fatte loro da noi e da altri nei quattordici anni nei quali abbiamo rimasti silenziosi.

Per esempio, prima di parlare della cittadinanza del nostro direttore già ampiamente spiegata, avrebbe dovuto dire quanto ci contavamo sabato scorso l'ex tenente di polizia Lynch della stazione alle 7 strade e Carpenter St., nell'Headquarter dell'On. Moore alla presenza del nostro direttore e dei signori Alberto Fortunato e Giovanni Carcione.

La sua naturalizzazione è avvenuta nel Febbraio 1912 come si può vedere dagli atti della Corte degli Stati Uniti. "Anzi", aggiungeva l'ex tenente Lynch, "Joseph Baldi, per avere una carta di cittadinanza non era stata ottenuta legalmente, dovette recarsi in Corte, assistito dall'avv. David Philips, a rifiutarla. Ne volete dippiù, o lettori carissimi? Invitiamo ora il Cav. C. A. Baldi a pubblicare la sua carta di cittadinanza per avere la prova che essa risponda pienamente ai dettami della legge.

In mancanza di materia si riesumano articoli del "Popolo", de "La Voce del Popolo" o di altri giornali. E se riesumano noi? Ci si rimproverano articoli scritti contro Consoli e contro l'Ambasciatore Des Planches. Se le condizioni esistessero anche oggi, non faremmo alcuno di questi. Attacciamo il sistema allora vigente nel Consolato all'epoca Naselli perché esso serviva a proteggere i mangiatori di successioni che spogliavano i connazionali vivi e morti. Il sistema man mano si è andato correggendo e non godiamo oggi di un sistema più individualità ad essere ricorrono ai nostri funzionari, ma le unesse. Se l'Ordine dei Figli d'Italia ha svolta in America un'opera veramente patriottica ed ha saputo conquistarsi la simpatia del nostro Governo e dei suoi rappresentanti, questi non hanno torto di riconoscerlo per quello che ha fatto, pur essendo stato ostacolato dai faccendieri coloniali.

Personalmente non abbiamo mai chiesto né ottenuto favori e ne li chiederemo.

Siamo sempre stati per la classe operaia e lo siamo ancora. Non siamo affatto d'accordo con i sistemi di certe Unioni, ma saremo sempre al fianco dei più deboli, e ciò che il nostro direttore disse ai sarti di Philadelphia e che fu pubblicato qui e altrove, è sempre pronto a ripeterlo anche sul grugno dei faccendieri che hanno venduto le colonne del giornale ai Siracusan ai Dollinger e ad altre ditte per insultare gli italiani e per tenerli sempre schiavi dei più forti.

Rimandiamo al prossimo numero anche qualche cosa su quel tale proprietario di tre case e su quanto riflette Vincenzo Titolo; commenteremo la lettera a G. Pagano e i fiori di V. Salerno di Harrisburg.

Adesso ci preme smentire una falsa corrispondenza mandata alla "baldracca" da un certo Antonio Barbera (che scrisse una lunga e

pungente requisitoria al figlio di Giolitti contro il Cav. Carmine Baldi) nella quale si parlava di una fischietta che era stata preparata all'Ambasciatore nel suo viaggio in automobile da Wilkes Barre a Scranton. I lettori diagnosticarono non le insinuazioni della "baldracca" non corroborate dai fatti, ma le menzogne da essa pubblicate che vengono solennemente smentite una per una.

Vigliacco

E' stata sempre immorale, disonesta e menzogna la "baldracca". Siamo sicuri che se la madre del sicario avesse pensato che il suo degenerate figlio un giorno le si sarebbe ribellato a vie di fatto e con insulti volgari e fosse dovuto diventare quello che oggi è, l'avrebbe certamente soffocato nel nascere.

Al lavoratori Italiani di Philadelphia

E' a voi soprattutto che ci rivolgia- mo perché siete i soli che potete com- prenderci, per quello spirito innato di solidarietà che si riscontra nella falange infinita dei diseredati.

Due nostri compagni, due nobili figli della nostra grande famiglia proletaria, stanno per essere sop- pressi, per essere tolti alle sante battaglie del lavoro ed all'affetto dei loro cari, di null'altro colpevoli che di non volersi troppo supinamente adattare al regime di schiavitù che da tempo ha invadato la procedura del Santo Sinodo russo, né a quella della santa Inquisizione. Il sistema antiquato della denuncia di uno sgher- ro del S. Ufficio in Spagna, è stato qui soppresso.

Gli sgherri, gli spioni, hanno ce- dutto il loro posto a questi elementi ancora più bassi, più ributtanti. Dove prima, nei tempi del terrore, era necessaria la valorizzazione della denuncia per mezzo d'individui pa- gati per la bisogna ed elevati alla di- gnità di funzionari pubblici, ora tut- to è qui democraticamente elimi- nato: bastano due volgarissimi ma- gnaccia, che per l'ardente desiderio di ritornare alle loro turpi opere in seno alla società si adattano alla bi- sogna, e tutto è fatto.

Il processo s'imbastirà su tali po- derosi prove, la giustizia sarà illumi- nata da questi due messeri che sde- gneranno avvicinarci anche coloro che di dignità né hanno una nozione molto elastica, e la forma legale per la soppressione di due produttori, di due individui cioè utilissimi alla so- cietà, sarà deliberata ed eseguita.

Sarà deliberata però, soltanto se voi lo permetterete.

Sarà deliberata ed eseguita se voi non accorcerete in tempo per fermar la mano al boia. - E voi lo potete, voi lo potete perché voi soli siete la forza.

Non vi ricordate le battaglie pas- sate? E' vero che ora si studiano da tut- te le parti i mezzi per distrarre la vostra attenzione da certi casi che vi interessano molto da vicino, è ve- ro che una pleiade infinita di arruffoni e d'imbroglioni cercano per- suadervi in mille modi che la vostra salute è in loro; ma voi non darette loro ascolto; rientrate in voi stessi ed imparate a tutelare i vostri inte- ressi, l'interesse della vostra classe.

Pieri e Bobba appartengono alla nostra classe, e sono sotto accusa di complicità, ma la loro vera colpa è quella di aver sempre difeso strenua- mente i loro compagni di lavoro di- fronte ai soprusi, alle ingiustizie, alle prepotenze della classe a noi ne- mica; la classe dominante. Essi hanno difeso attraverso la loro mo- destia ma tenace opera i nostri dirit- ti; noi che essi sono colpiti, dobbi-amo difenderli.

E' un dovere santo, giusto, indi- scutibile e nessuno dovrà venire meno: accorriamo ad un comizio che si terrà il 21 Settembre alla Garrick Hall, dove tutta la colonia è invitata ed apposti oratori illustreranno am- piamente il caso.

Non mancate. Il Segretario del Comitato L. BRUNI.

SALUTI FRATERNI

Dall'ex Segretario di finanza Supremo dell'O. F. d'Italia, signor Joseph De Marco, che è te- nente con l'Esercito Americano in Italia, il nostro direttore ha ricevuto una cartolina da Vil- lach, Austria con la quale egli manda "carissimi saluti estensi- bili a tutti i fratelli della Pen- sylvania."

cortesie ed audaci imprese

settembre

io ho veduto la mia pallida Amica, dietro i vetri della finestra, guardare con i suoi dolci occhi, un po' spauriti, l'acqua lenta che il cielo piove su di noi: io ho veduto sfondersi su quel viso il riflesso crudele di queste li- vide giornate. Ed invero, mi ha pe- netrato la stessa sua melanconia, giacché Ella - ho pensato - pas- serà il tempo in uno stato tra la son- nolezza e il languore, tra la fanta- sticheria e l'apatia, e soggiacerà all'inerzia fatale. Ella sfoglierà un li- bro senza leggerlo, scorrerà i tasti del piano senza suonarlo, prenderà fra le mani il leggiadro lavoro come un'incendio, e lasciandolo pro- sciugarsi, si dimenticherà sulla seg- giola vicina. Io ho pensato a tutto ciò mentre passavo per la nota via, sfidando le pozzaghere - come Leandro traversava l'Ellesponto - con gli occhi rivolti al suo viso bianco, indimenticabile.

pastello minimo

Sottilissima, elegante d'un pallore affascinante: li occhi neri vellutati di dolcezza un po' velati, tutto dicono l'ardore del suo cuore! com'è bella la fanciulla del mio amore.

fanciulle pallide

tutte le volte che vedo una giovinetta che non ha ancora varcata l'in- fanzia, nel periodo in cui la bambi- na diviene signorina, e ne fisso il volto pallido, affilato, gli occhi grandi nelle orbite bistratte, le pupille preco- cemente pensose, troppo serie, trop- po grigie e fisse negli sguardi, o tal- volta naufraganti in un visibile ra- pimento di sogno, che dura a lungo, a lungo, e che le astrae dalla vita; come intente completamente all'inse- guimento di fantasmi nostalgici, tut- te le volte che vedo queste ragazze che non sono ancora giovinette e che non hanno più la rosea e rumo- rosa spensieratezza dell'infanzia, camminar serie, io mi sento preso da una grande tristezza.

intermezzo passionale: Al cuore

o mio cuore, tranquillizzati adun- que; vedi, le rose fioriscono, e questi dolci, quest'emozione bisogna che abbiano la loro fine. ognuno rialza la fronte, ognuno bandisce la tristezza... i piaceri rifuoriranno!

la filigrana

quando nelle dure lotte della vita vi parrà di soccombere, e vi sembre- rà tutto quello che prima vi sor- rideva vi abbandoni; se nel crollo di tutto quanto vi circondava, sarà ri- masto intatto, immutabile, puro, l'af- fetto e la stima della donna che a- mate, rialzatevi coraggiosi, e tornate più baldi alla lotta, perché nulla è perduto quando resta l'amore!

pessimismo

quando steso sarò morto sul letto - E avrò la bara all'uscio e il bec- camorto - Quai sentimenti, o donna del tuo petto - Saranno alla mia salma di conforto?

Chi fiori spargerà sul cataletto?

- E che sarà di me quando sul po- sto - Caronte, il rio nocchiero ma- ledetto - mi griderà ridendo: "Alfin sei morto, - O spirito dolente e malcontento?" - E chi su quella putrida mia fossa - Lontana da le sacre e senza croce.

Conte AZZURRO

Bell Phone Connection Perrella Realty

Giuseppe Catanoso Importatore ed esportatore di generi alimentari

Joseph Cuda Banchiere e Cambiavalute Notaio Pubblico

Passando per Uniontown Ricordate che il posto dove si mangia bene e si sta da principi pagando poca moneta, e' il MAZZINI RESTAURANT

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

Il Segretario del Comitato L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO

L. BRUNI.

IL SEGRETO DEL COMITATO